IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 4. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Primo quarto — Leva il sole ore 6.21, tramonta ore 5.10 — Trieste, Domenica 15 Ottobre 1899. — Oggi: S. Teresa. — Domani: S. Gallo. — N. 6489

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dal teatro della guerra.

Al confine della Rhodesia.

LONDRA 14 (N). Secondo ulteriori notizie da Kimberley, i boeri continuano ad avanzarsi con la loro artiglieria. Tutta la guarnigione di Kimberley va loro incontro, sotto gli ordini del maggiore Albrecht, e del colonnello Harry, (quest'ultimo è comandante d'una specie di guardia nazionale).

BERLINO 14 (N). Secondo un telegramma da Kimberley, i boeri, venerdì nel pomeriggio, attaccarono Mafeking; siccome essi sono in notevole preponderanza numerica, si crede che gli inglesi abbiano avuto la peggio.

LONDRA 14 (B). Parecchi giornali della sera pubblicano un telegramma dal teatro della guerra, in cui è detto che i boeri, sotto il comando di Crouje incominciarono giovedì a mezzanotte l'attacco contro Mafeking. Si attende con viva preoccupazione la notizia del risultato del combattimento, giacchè l'artiglieria dei boeri è molto più poderosa di quella degli inglesi.

Nel Natal.

LONDRA 14 (B). La *Reuter* ha dal campo di Glencoe (Natal) in data di ieri: I boeri hanno occupato il monte Spitzkop a settentrione di Newcastle.

Particolari dell'assalto al treno corazzato.

LONDRA 14 (B). Sull'assalto dei boeri contro il treno ferroviario corazzato inglese fra Frühburg e Mafeking la *Reuter* ha da Frühburg 12: Il treno corazzato era partito da qui con 15 artiglieri, 2 cannoni Nordfeld ed un distaccamento di truppa tecnica; l'assalto avvenne ieri mattina. Il combattimento continua tuttora. Il distaccamento inglese non è riuscito finora a ricollocare a posto le rotaie levate ed a ristabilire la comunicazione con Mafeking. Da entrambe le parti vi fu uno scambio accanitissimo di fucilate. Un treno arrivato a Frühburg col reggimento Lancashire fece ritorno a Kimberley senza soffrir danno.

Un altro treno saltato in aria.

LONDRA 14 (B). I giornali della sera pubblicano il seguente telegramma dalla Città del Capo in data odierna: I boeri fecero saltare in aria un treno corazzato proveniente da Mafeking, nel quale si trovavano dei telegrafisti.

I giornali soggiungono che evidentemente si tratta di un altro treno diverso da quello ch'era stato assalito presso Frühburg.

Cecil Rhodes corse rischio d'essere fatto prigioniero.

LONDRA 14 (N). Le notizie dall'Africa meridionale destano vive apprensioni. Un telegramma da Kimberly dice che, causa il ritardo del treno, Cecil Rhodes corse rischio di rimanere prigioniero. Egli passò il fiume Moder due ore dopo che era stata dichiarata la guerra; le vedette boere non si accorsero di lui. Il grosso delle truppe boere era distante appena 5 miglia. Ora Cecil Rhodes si trova a Kimberley, dove conta di rimanere sino alla fine della guerra.

Perchè l'Inghilterra volle la guerra.

LONDRA 14 (N). Un giornale pubblica una lettera del comandante transvaaliano, colonnello Schiel, il quale è intimo del presidente Krüger. Schiel scrive: Il Governo del Transvaal aveva precisamente divisato di offrire alla Germania il protettorato sulla repubblica sud-africana quando l'Inghilterra, avutone sentore, fece di tutto per provocare la guerra ad ogni costo.

Invio di navi portoghesi.

LONDRA 14 (B). Secondo una informazione dello *Standard* da Lisbona, colà si vocifera che la corazzata *Vasco da Gama* e la cannoniera *Zairi* verranno inviate a Lorenzo Marquez e che si sta preparando anche una spedizione militare per la stessa destinazione.

Cannoni per il Transvaal.

PARIGI 14 (N). Il Governo del Transvaal aveva parecchio tempo fa dato commissione di alcuni cannoni alle fonderie Schneider del Creusot. Ora questi cannoni già pronti avrebbero dovuto essere spediti nel Transvaal; ma il Governo francese ne impedì il trasporto.

Enrico d'Orlèans non va in Africa.

PARIGI 14 (N). Il principe Enrico d'Orlèans, interrogato s'egli pensi di recarsi nel Transvaal, disse: „L'attuale contegno della Francia non è tale da incoraggiare un francese ad andare a combattere coi boeri. La Francia è troppo irresoluta: mentre la Germania sa trovare ovunque qualche profitto, la Francia invece resta sempre con le mani vuote.

Gli imperiali di Russia. BERLINO 14 (B). La coppia imperiale russa, ritornando da Darmstadt a Skierniewice, passerà per Berlino e Potsdam, dove farà una visita agli imperiali di Germania.

Lo sviluppo commerciale dell'Italia. ROMA 14 (N). Il valore totale delle merci importate in Italia nei primi nove mesi di quest'anno, esclusi i metalli preziosi, ha raggiunto la cifra di lire 1.056.068.347; le esportazioni raggiunsero nei primi nove mesi di quest'anno il complessivo valore di lire 908.499.619, seguando così un aumento di lire 51.448.301 di confronto al 1898. Rispetto alle sete e ai prodotti serici, complessivamente si ebbe una maggiore importazione di circa 34 milioni, data quasi esclusivamente dalle sete asiatiche e una maggior esportazione di circa 21 milioni, di cui 12 di seta tratta e 9 di tessuti colorati.

L'Italia nell'Estremo Oriente. ROMA 14 (N). A dimostrare la necessità di prendere presto una decisione definitiva per quanto si riferisce alla tentata impresa italiana nell'Estremo Oriente, basterebbe il fatto delle considerevoli spese che si debbono sostenere per il mantenimento laggiù di una squadra e per il conseguente va e vieni di navi. Nel momento attuale l'ammiraglio Grenet da Nagasaki ritorna in Cina con le navi *Etna*, *Elba* e *Piemonte*, mentre il *Marco Polo*, in viaggio di ritorno, arriverà a Napoli il 22 corrente. Sarà sostituito, anzichè da una, da due navi: la *Carlo Alberto*, che dal momento del varo non è stata quasi mai un giorno in riposo, la quale si trova ora a Colombo, e la *Liguria*, che è già arrivata a Shanghai.

Crisi in Ispagna. MADRID 14 (B). L'agenzia *Fabra* dice essere probabile lo scoppio d'una crisi ministeriale.

Per una ferrovia tedesca in Africa. BERLINO 14 (B). Il consiglio coloniale è stato convocato per il 16 corr. per discutere il progetto della costruzione d'una ferrovia centrale est-africana da parte della Germania.

Il colonnello Schneider in una casa di salute. VIENNA 14 (B). La *Wiener Allg. Ztg.* reca che l'ex addetto militare a.-u. a Parigi, colonnello Schneider, in causa d'una grave malattia cerebrale, ieri sera dovette venir trasportato in una casa di salute.

Romualdo Bonfadini è morto. SONDRIO 14 (N). Il senatore Bonfadini è morto oggi, alle ore 12, nella sua villa di Alboseggia.

(Romualdo Bonfadini era nato a Sondrio, nella Valtellina, nel 1831. Nel 1848 si trovò a Milano, durante la rivoluzione, della quale dettò una storia assai lodata: „Mezzo secolo di patriottismo lombardo". Durante il periodo 1849-59, il Bonfadini si diè a tutt'uomo alla creazione e allo sviluppo d'una Società agraria valtellinese, che aveva scopo politico. Fu collaboratore del *Crepuscolo* e poi, dal 59 al 66, della *Perseveranza*. Nel 66, in sostituzione del compianto Brioschi, assunse la direzione del *Politecnico*, rivista fondata da Carlo Cattaneo, e la tenne finchè si fuse con la *Nuova Antologia*. Nel 1867, alla vigilia di Villa Glori e di Mentana, si trovava a Roma, attendendo avvenimenti che poi, per deficente preparazione, mancarono. Nel 1868 il collegio di Adria lo mandava alla Camera di Firenze, ove sedette a destra, mantenendosi fedele ai principî che aveva professato sempre apertamente. Nel 1874 fu sottosegretario all'istruzione pubblica, portafoglio allora tenuto dallo Scialoja. Andato al potere il Depretis, si schierò decisamente dalla sua parte. Recentemente era stato nominato senatore. Dalla morte di Bonghi copriva la carica di presidente dell'Associazione della stampa italiana. Il Bonfadini lascia parecchie notevolissime opere storiche, come „La Repubblica Cisalpina e il primo Regno d'Italia", „Milano coi suoi monumenti storici", „Mezzo secolo di patriottismo lombardo", oltre a vari scritti, conferenze, discorsi politici).

L'incrociatore tipo „Bettòlo". ROMA 14 (N). Il ministro della marina, on. Bettòlo, insieme all'ingegnere navale colonnello Cuniberti, studia assiduamente intorno ad un nuovo tipo di incrociatore, che riunirà in sè tutti i più moderni perfezionamenti e prenderà il suo nome. Di questi incrociatori, che saranno di otto o novemila tonnellate, con una velocità di 24 nodi ne verranno subito impostati quattro nei cantieri governativi.

Un banchetto a Marconi. NUOVA YORK 14 (N). Il barone Fava, ambasciatore d'Italia, offerse un pranzo d'onore a Marconi e a varie notabilità.

Principe ammalato. BUCAREST 14 (B). Oltre ai soliti fenomeni della febbre tifoidea, i medici constatarono nel principe Carlo anche una limitata infiammazione del polmone. La temperatura è salita; nondimeno lo stato in generale dell'infermo è relativamente buono.

Fra sovrani e principi. MONZA 14 (N). Il re e i principi di Napoli sono qui ritornati stamane alle 2.30.

Giornale clericale sequestrato. BOLZANO 14 (N). Il *Tiroler Volksblatt*, organo del partito clericale tedesco, è stato sequestrato per un articolo che conterrebbe gli estremi del crimine di lesa maestà.

Navi italiane nel Levante. ROMA 14 (N). Oggi sono partite da Napoli le navi *Dandolo* e *Caprera*, destinate ad una breve navigazione nei porti del Levante. Saranno nella Baia di Suda a Creta il 17 di questo mese, al Pireo dal 19 al 25, a Volo dal 26 al 29, a Smirne il 30, a Salonicco dal 5 al 12 novembre e finalmente faranno ritorno in Italia, arrivando a Messina il 17 del prossimo mese.

Servizio di vaglia postali sospeso. VIENNA 14 (N). Il servizio dei vaglia postali fra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro è stato sospeso probabilmente in causa di differenze di conteggio.

Sinistro ferroviario. BUDAPEST 14 (N). Un treno merci, partito da Domba per Pest, urtò contro un treno passeggeri: 5 vagoni rimasero fracassati. Nessuna vittima.

Le dicerie a proposito del processo per il delitto di Polna. PRAGA 14 (N). Da parte bene informata si assicura che le dicerie sparsesi in questi ultimi giorni circa la nuova fase nella faccenda del delitto di Polna sono in gran parte inesatte. Di vero finora non v'è che questo: che il procuratore superiore di Stato, Schneider, ha interrotto il suo permesso ed è ritornato qui per occuparsi della questione dell'eventuale revisione del processo Hilsner. E' infondata la notizia che nella faccenda sia intervenuto od intenda intervenire direttamente il nuovo ministro della giustizia Kindinger.

Terremoto a Messina. MESSINA 14 (N). Iersera fu avvertita una breve scossa di terremoto ondulatorio.

Estrazione. BELGRADO 14 (N). *Prestito serbo a premi del 1881*

Serie 2761	N. 35	vince franchi	90.000
„ 1673	„ 11	„ „	10.000
„ 4638	„ 34	„ „	3500

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La „Lega Nazionale" per il Ginnasio di Pisino. Certamente la iniziativa privata, nel campo delle lotte nazionali, è lodevolissima, specie quando consegue gli sperati frutti. Ma talvolta le forze di coloro che mettono le proprie idee e le iniziative proprie a pro della causa nazionale, sono impari allo scopo, oppure, per molteplici circostanze anche essendo esuberanti, falliscono. E' perciò che, pur riconoscendo il diritto di ciascuno a lavorare personalmente per la causa del nostro paese, abbiamo sempre ritenuto essere più consentanea al fine che si vuol da tutti raggiungere, l'unificazione di tutte le energie in uno sforzo collettivo.

A mo' d'esempio in questi ultimi tempi si ebbero in provincia parecchie festicciole a favore del fondo di beneficenza del Ginnasio provinciale di Pisino; e a Trieste dei concerti e delle feste a favore del neoistituito fondo per l'Università. In questo modo si fecero parecchie spese di allestimento di feste e concerti, le quali furono naturalmente denari sottratti alle istituzioni che con quelle feste si volevano beneficare. Talvolta, poi, per l'una o l'altra circostanza i concerti non poterono aver luogo o ebbero esito disastroso, e oltre al danno emergente per gli iniziatori, oltre allo sperato beneficio perduto per le istituzioni nostre, si produsse il danno morale di compromettere le iniziative future.

Ora la *Lega Nazionale* ha preso una deliberazione molto lodevole, la quale, a parer nostro, potrà - se ripetuta come sistema - render superflue le iniziative private, sempre di dubbia riuscita. La Direzione centrale, sezione adriatica, ha dunque deliberato di inviare 500 fiorini al fondo di beneficenza del Ginnasio di Pisino, compiendo così un atto che corrisponde al programma civile della federazione, e sarà accolto indubbiamente da generali approvazioni.

La Direzione centrale della *Lega*, come abbiamo a suo tempo annunziato, ha poi in animo di destinare un cospicuo importo annuo a favore del fondo per l'Università di Trieste.

In tal modo la federazione nazionale si sostituirà efficacemente all'opera dei privati, i quali del resto potranno, con vantaggio eguale se non maggiore per le istituzioni nostre più care, contribuire agli scopi ch'essi si prefiggono, portando più frequente il loro obolo alla civile e patriottica associazione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Contributo serale impostosi da alcuni giuocatori di maus e galleria, cor. 6.

Acqua liberale e acqua conservativa. Sotto il pomposo titolo *La giustizia della storia*, il giornale ufficiale di iersera stampa oltre due colonne d'articolo di fondo per dimostrare che il caso dell'Aurisina, presa in considerazione per la fornitura di un maggior quantitativo, rassomiglia all'*affaire Dreyfus*, e che la Società, per aver ottenuto l'esame delle sue proposte, ha già conseguito, qualunque sia per essere la decisione del Comune, la sua piena riabilitazione.

Che cosa s'intende con questa „riabilitazione", e dove la si vede? Il lettore non arriverebbe a indovinarlo mai. Penserà, verosimilmente, che il giornale ufficiale voglia dire: L'Aurisina, per aver servito tanto male il paese, s'è meritatamente tanto screditata, da far escludere l'eventualità di trattative con essa; perciò, se ora tali trattative hanno luogo, le si fa un onore che vale per essa quanto una riabilitazione.

Questo penserà il lettore; ma il „veleno dell'argomento" ufficiale è diverso. Per l'*Osservatore Triestino* si tratta di una riabilitazione... politica.

Ma come? Acqua politica? O forse politica annacquata? Questo e quello. Il chimico ufficiale, al posto della formola H_2O, ha trovato per l'acqua due formole nuove, che ne distinguono due diverse qualità: acqua *conservativa* ed acqua *liberale*.

E il suo ragionamento è questo: L'Aurisina - acqua *conservativa* - era un provvedimento eccellente, quando i conservatori, che allora rappresentavano il paese, la adottarono. Ma quando vennero al potere i liberali, e portarono seco un provvedimento d'acqua *liberale*, l'Aurisina fu sentenziata provvedimento cattivo.) Qui, secondo l'*Osservatore*, sta l'errore giudiziario che corrisponderebbe alla condanna di Dreyfus, dal primo Consiglio di guerra, nel 1894). Ora, - continua il ragionamento osservatoresco - dopo aver creduto e giurato questo e quello contro l'Aurisina, e dopo ricredute e spergiuri, i liberali prendono in considerazione anch'essi l'acqua *conservativa*. (E questa sarebbe la *giustizia della storia*, che corrisponderebbe a un dipresso alla grazia di Dreyfus, imposta al Governo francese (nel caso di Trieste, il partito liberale) dalla acquisita prova dell'innocenza di Dreyfus. Qui il parallelismo cessa, perchè nel caso nostro, mancherebbe la prova dell'innocenza dell'Aurisina.

Come si vede, l'intenzione di tirar l'acqua... d'Aurisina al proprio molino, l'*Osservatore* non la cela affatto. Disgraziatamente per lui, il pubblico, che ha sott'occhio il servizio dell'Aurisina, sa troppo bene per quali motivi il muovere appunti all'Aurisina è stato sempre ed è tuttora, per la stampa indipendente, un motivo di cronaca obbligato. E ricorda, il pubblico, di non aver letto mai un attacco contro l'Aurisina che non fosse stato doveroso commento a *fatti*, di fronte alla semplice narrazione dei quali, il biasimo della chiosa appariva sempre ancora troppo indulgente. Incuria, apatia, infischiamento dei bisogni del pubblico anche nei momenti più gravi, grettezza, avidità di lucro e corta veduta sono le qualità che la Società dell'Aurisina ha messo ogni giorno in luce in questa quarantina d'anni del suo esercizio. E per queste sue qualità fu attaccata. Quando la si attaccò, certo non si pensò mai che, rimproverandola di tutto questo, era come gettarle in faccia la qualifica di *conservativa!* E non ci si penserebbe neppure adesso, se non lo dicesse il giornale ufficiale.

Quanto alla riabilitazione, è davvero prematuro il farne cenno adesso. Non neghiamo all'Aurisina la possibilità di riabilitarsi; ma ci pare assai difficile che nei pochi anni d'esercizio che le rimangono, essa voglia e, volendolo, sappia far dimenticare i passati quarant'anni di angustie e di molestie.

Certo con l'avanzar proposte, nelle quali è presa norma solo dall'interesse suo, e niente affatto da quello del Comune, la Società d'Aurisina non accenna a voler iniziare la propria riabilitazione.

Decesso. E' morto ieri il signor Carlo Bois de Chesne, vecchio e stimato negoziante assai apprezzato nei nostri circoli commerciali per integrità, attività e competenza.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Nuptialia. Ieri mattina alle 11, nella cattedrale di San Giusto, funzionante il preposito capitolare mons. Petronio, fu celebrato il matrimonio della gentile e vezzosa signorina Amelia Artelli, figlia dell'egregio cav. Filippo, col conte Ercole Gaddi, d'illustre famiglia patrizia toscana. Erano testimoni della sposa il dott. Ferdinando Pitteri, e dello sposo il conte Guglielmo Gaddi, in rappresentanza del principe Leopoldo Hohenzollern-Sigmaringen.

Alla sposa, cui furono offerti sontuosi regali in gioielli, oggetti d'arte, pizzi e splendidi fiori, Cesare Rossi ha dedicato una bellissima saffica.

Alla coppia eletta inviamo i nostri migliori auguri di felicità.

Unione Ginnastica. Le lezioni per la sezione velocipedistica avranno luogo d'ora in avanti al lunedì e al giovedì dalle 7 alle 9 pomeridiane.

Le lagnanze delle modiste triestine. In questa fine di secolo, in cui la lotta per l'esistenza ha assunto una vivacità di forme veramente allarmante, non v'è ramo d'industria o di commercio, specialmente nei centri di minore importanza, che non si lagni delle ognor crescenti difficoltà contro le quali deve lottare e non lamenti il continuo passaggio dall'una all'altra crisi.

A questa sorte quasi generale, non è riuscita a sottrarsi neppure la graziosa industria della confezione dei cappellini da signora e una gentile mandataria dell'intera classe, ci ha portato in ufficio le lagnanze delle sue compagne di lavoro... e di sventura.

Oltre alle cause generiche di disagio, che possono applicarsi a tutti, le modiste triestine ne lamentano una specifica, la quale espongono nel seguente modo:

Da parecchi anni alcune modiste viennesi hanno stabilito l'usanza di venir due volte all'anno nella nostra città, ove prendono alloggio negli alberghi ed esibiscono in vendita la loro merce, con sensibilissimo danno dei locali saloni di mode, dei negozi di cappelli da signora, delle modiste private, e per conseguenza di tutte le lavoratrici del ramo.

In tal modo, pagando una piccola tassa, le modiste forestiere vengono a fare concorrenza alla produzione del paese, nel quale non vivono e per conseguenza non dànno da vivere, nel quale i proprietari dei saloni e dei negozi di mode hanno gravi spese per tutto il corso dell'anno, per affitto, illuminazione, personale ecc.

Ma v'è di più. Le modiste, inviando, anche se non richieste, la loro merce nelle abitazioni delle signore - procedimento questo che non è seguito dagli esercenti locali - le sforzano, le costringono quasi a fare degli acquisti, che forse di proprio impulso non avrebbero fatti.

Questa dannosissima forma di concorrenza, ripetendosi due volte all'anno e assumendo sempre maggiori proporzioni, potrebbe finire per estendersi agli altri generi e il commercio al dettaglio diverrebbe oltremodo difficile per la più gran parte dei negozi di Trieste.

Le signore, un po' per seguire la corrente, un po' per la curiosità di vedere anche la merce delle modiste forestiere - ha concluso malinconicamente la gentile mandataria - finiscono col disabituarsi a poco a poco dal frequentare i negozi della città, ove pure si fa tutto il possibile per procurar loro le mode più recenti e le trovate più graziose della creatrice fantasia femminile, ove si è a loro disposizione tutto l'anno e si attendono con rispettosa premura le loro commissioni, senza andarle a seccare fino a casa!

★

Tutto ciò corrisponde in modo scrupoloso alla verità. Ma - ci duole il rilevarlo - non esiste mezzo legale, che possa efficacemente rimediare ad uno stato di cose dannoso per il presente e molto più pericoloso per l'avvenire, a questo ed a parecchi altri rami del piccolo commercio locale. I reclamanti stessi rilevano che le modiste viennesi pagano „una piccola tassa". Agli esercenti locali questa tassa parrà piccola, ma stiano pur sicuri che le modiste viennesi la troveranno grossa. Ad ogni modo è accertato che le autorità locali impongono a questi forestieri che vengono qui a smerciare i loro prodotti, una congrua tassa d'esercizio o rivendita. A questo si limita la facoltà dei pubblici poteri; ogni altra forma d'ingerenza, ogni prescrizione restrittiva che tendesse a limitare o inceppare la libertà di commercio, sarebbe contraria alla legge.

Il solo rimedio possibile risiede adunque nelle stesse gentili e capricciose acquirenti. Pensino esse col loro cuore di triestine se non valga meglio appoggiare per quanto si può l'industria e il lavoro locale, anzichè favorire quelli di fuori. Da

---

H. Wachenhusen — 42)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

Ermanno lo vedevamo molto di rado. Durante l'assenza di Langenbach egli si annoiava; ed io mi convincevo sempre più dell'influenza che l'astuto ufficiale aveva saputo prendere su mio fratello, procurandogli distrazioni di ogni genere. Si diceva persino che Ermanno avesse generosamente pagato tutti i suoi debiti; ed io ci credevo, perchè da qualche tempo Langenbach appariva molto più baldanzoso di prima.

Al nostro orecchio non giungeva che di quando in quando, come un'eco lontano, la relazione delle feste, date da mio fratello nella sua abitazione, alla *fine fleur* dei gaudenti e del *demi monde*. Si parlava pure degli splendidi regali, che distribuiva alle attrici, cantanti e ballerine, le quali naturalmente non sapevano decantare abbastanza la sua munificenza. In tutte le pazzie di mio fratello io vedevo l'influenza di Langenbach, che gliele faceva commettere. Era lui l'anima e l'organizzatore di tutto, e questa convinzione, accresceva sempre più l'avversione che mi ispirava.

Una mattina, mentre fuori la neve cadeva a larghi fiocchi, ricoprendo il terreno di un candido manto, me ne stava seduta nel salottino particolare di mia madre, la quale leggeva con mota attenzione un libretto portatole da Radom.

Di tratto in tratto smetteva di leggere entusiasmandosi sul soggetto del libro, e lodando altamente la fine intelligenza ed il gusto del barone.

Volevo approfittare di queste sue buone disposizioni, per prepararla alla domanda ormai imminente del mio Otto; ma siccome non mi arrischiavo di farlo guardandola apertamente in faccia, mi avvicinai al gabinetto per attizzare il fuoco, che sia detto fra parentesi, non ne aveva punto bisogno.

— Il barone Radom è un uomo di un carattere molto nobile e di una mente assai elevata; l'unico fra i tanti gentiluomini che conosco, il quale sia degno di suscitare nell'animo di una fanciulla di cuore benfatto, un sentimento di vivo e vero interesse, dissi tutto d'un fiato.

Mentre parlavo il cuore mi palpitava forte forte, e non so descrivere con quale ansietà attendevo la risposta di mia madre.

— Sì, il barone è un giovane che deve avere grandi attrattive per una ragazza bene educata, mentre certo non ne ha punto per quelle che preferiscono le doti materiali alle morali.

La mamma aveva parlato con accento tranquillo ed indifferente, senza neppur sollevare gli occhi dal libro.

Mi trovavo nel più penoso imbarazzo perchè non sapevo come continuare il discorso, che mia madre, la quale certo non voleva essere disturbata nella sua lettura, aveva così ben troncato.

Eppure dovevo continuare. Il tempo stringeva e non potevo indugiare più a lungo.

Mentre cercavo nella mia mente le parole più convenienti per riprendere il filo della conversazione, fui disturbata dal rumore di una carrozza che si fermava innanzi al cancello.

Poco dopo questo veniva aperto; l'equipaggio entrava nel giardino, si arrestava, e ne scendeva mio fratello.

Durante l'ultima sua visita ci eravamo un pochino bisticciati, ed io perciò ero incerta se dovevo rimanere o evitarlo. Nel frattempo egli entrò, e dopo un breve saluto si gettò in una poltrona, con quel fare stanco ed annoiato che prendeva abitualmente in nostra compagnia.

Uno sguardo di soppiatto mi persuase che la sua venuta aveva uno scopo straordinario. Mi avvicinai perciò lentamente all'uscio della stanza attigua, decisa di non assistere al suo colloquio con mia madre.

— Paola, perchè ti allontani? - esclamò Ermanno, sorprendendo il mio movimento di ritirata.

— Per non espormi a nuovi bisticci con te - replicai con indifferenza.

— Ma io devo parlare di cose che ti riguardano molto direttamente - diss'egli contemplando il soffitto. - La mamma ne è già per metà informata.

Gettai uno sguardo meravigliato su mia madre, e siccome i suoi occhi mi dicevano di rimanere, tornai indietro e sedetti presso di lei.

— Mi sorprende assai che tu ti occupi di me - dissi a mio fratello. - E' la prima volta che ciò avviene.

— Mi occupo di te assai più di quanto tu immagini - rispose Ermanno; - e per convincertene, ti dirò subito che si tratta di maritarti - soggiunse evitando i miei sguardi. - Non è forse questo un tema molto interessante per una signorina?

Non risposi. Il mio cuore mi batteva in petto con tanta violenza da togliermi il respiro. Rivolsi a mia madre un'occhiata piena di angoscia, ma ella non se ne avvide, perchè era tutta intenta a guardare fuori dalla finestra la neve che cadeva fitta, fitta, e silenziosa.

Mi feci animo perchè compresi che stava per cominciare fra me e mio fratello una lotta tremenda.

— Che impressione ti farebbe se io venissi a te e ti dicessi all'improvviso: Ermanno, devi ammogliarti? - dissi cercando di dare alla mia voce un'intonazione ferma e sicura.

Ermanno contrasse le labbra ad un sorriso beffardo, e fissò la mamma, invitandola ad interloquire, senza degnarsi di dare risposta alla mia domanda.

— Alle corte, e senza tante circonlocuzioni - proseguì, vedendo che la mamma continuava a tacere e volgendosi a lei - vengo in nome del capitano barone Langenbach a chiederle la mano di Paola!

Mia madre non sembrò punto sorpresa, ma prima di replicare rivolse gli occhi su di me, quasichè volesse scrutare sulla mia fisonomia, l'impressione delle parole pronunciate da mio fratello. Mi vide immobile come una statua, fissare il fuoco che ardeva nel caminetto, il di cui riflesso, le impedì di scorgere che ero diventata più pallida di un cadavere.

Ma prima ancora che mia madre si decidesse ad aprire bocca, in me si fece una reazione violenta. Il sangue mi salì a calde ondate al cervello, ed una vampa di fuoco succedette al pallore mortale.

(Continua)

canto loro le modiste triestine si diano ogni cura d'esser provviste di modelli non inferiori per gusto ed eleganza a quelli che recano qui le modiste viennesi e in tal modo - in questo risiede certo il più sicuro mezzo di difesa - renderanno praticamente inutile la loro venuta a Trieste. Ciò, aggiunto a un po' di buona volontà delle signore e all'influenza dei mariti, dei fratelli e dei... cugini, peroranti la causa delle modiste concittadine, porterà forse un po' di rimedio al dannoso inconveniente.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Carlo Bois de Chesne, dal signor Giacomo Hirsch senior, c. 20 e dal signor Cesare Bertin, c. 40 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Levi e Cantoni, c. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa, per scopi di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Daniele Gnesutta, dai colleghi del figlio dell'estinto signor C. G. Gnesutta, c. 50 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Carlo Bois de Chesne senior, il signor Enrico Pardo elargì c. 30 al Gremio dei sensali patentati.

— Il signor Guglielmo Brunner, inviò alla Guardia medica, c. 10, per una medaglia.

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero dal signor Carlo Chaudoux e famiglia c. 60 per onorare la memoria del defunto signor Carlo Bois de Chesne.

— Il signor Edoardo de Strudthoff, per onorare la memoria dell'amico Basilio Circovich, elargì alla Guardia medica, c. 20.

Onorificenza. S. M. il Re degli Elleni ha conferito al cav. Edmondo Richetti, segretario generale delle Assicurazioni Generali, la commenda dell' ordine del Salvatore.

Nuova stazione telegrafica. A Circhina, distretto politico di Tolmino, fu aperta il giorno 12 corr. una stazione telegrafica con servizio diurno limitato, unita a quell' Ufficio postale.

Corrierino scientifico. Il grande chirurgo Bardeleben, professore all' Università di Berlino, ha pubblicato quest' anno una relazione sopra un caso, che per la sua rarità ha destato molto rumore.

Come è noto, il nostro avambraccio ha due ossa lunghe, il radio o raggio, che dir si voglia, dalla parte del dito pollice, e l'ulna, dalla parte del dito mignolo. Nel caso presentato dal Bardeleben trattavasi di un bambino, il quale era nato con la totale mancanza del radio in tutte e due le braccia. Il grande chirurgo non esitò un momento a sottoporre il fanciulletto ad una operazione, la quale riuscì così felicemente che il bambino ora ha le braccia normali e dispone del libero uso delle mani, ciò che senza l' operazione non sarebbe stato possibile.

I casi di individui che nascono con difetti ossei non sono estremamente rari; negli ospedali si vedono abbastanza di frequente mani con un dito supernumerario, od eventualmente con un dito che conta due falangi, invece di tre; e lo stesso avviene dei piedi. Vi sono poi degli infelici che nascono con la colonna vertebrale non perfettamente chiusa; altri con le ossa della fronte non bene formate, sicchè lasciano fra loro aperto un foro, in modo che sotto la pelle viene a trovarsi immediatamente il cervello; uno stato che si chiama ernia cerebrale. Potremmo enumerare ancora una quantità enorme di tali difetti, sulla genesi dei quali esiste tuttora buio pesto; le ipotesi sono parecchie, ma nessuna è tale da portare piena luce su questi misteri dell' incompleto sviluppo fetale.

Il caso del prof. Bardeleben, che ci interessa, appartiene a questo genere di difetti, ma dei più rari. Esaminando la letteratura medica, il Bardeleben non vi riscontrò che tre soli casi, riflettenti individui vivi, i quali hanno la mano normale, con mancanza totale del radio. La letteratura possiede poi altri 32 casi dello stesso difetto, ma contemporaneamente a questo esistevano tante altre deformità, da far perdere all' individuo la forza vitale. Il bambino operato dal Bardeleben era il nono figlio di genitori perfettamente sani e normali, ed anche negli altri otto figli non si riscontrava alcuna deformità. Il povero piccino fu portato dal medico all' età di tre settimane; il chirurgo attese qualche tempo, e quando il bambino ebbe raggiunta l' età di nove mesi, si decise all'operazione, dopo aver prima fotografato le braccia coi raggi Röntgen.

L'operazione fu quello di più geniale che immaginar si possa; denudata l'ulna e tagliata o meglio segata in due parti per tutta la sua lunghezza, un frammento fu lasciato al suo posto e l'altro trasportato al posto del radio mancante, in modo che ne assumesse le funzioni. I frammenti ossei furono saldati mediante suture; le ferite furono fasciate, e il bambino guarì perfettamente. Questo per sommi capi, senza dettagli, chè non è qui il luogo di riferire, i punti principali dell'operazione, la quale - ripetiamo - è riuscita in modo che la mano può articolare normalmente; le dita, prima inservibili, si muovono ora, sia contemporaneamente, sia ognuno da per sè, come se la deformità non fosse mai esistita. La guarigione completa si ebbe dopo otto settimane; il bambino, che ha ora 3 anni, è mancino; due altri fratelli sono pure mancini.

Per lo sviluppo naturale delle estremità superiori, dato il difetto, il Bardeleben ritiene necessario operare entro il primo anno di età. Dopo la guarigione, le braccia operate furono fotografate più volte coi raggi Röntgen per poterne controllare lo sviluppo, che continua ad essere soddisfacentissimo.

Spedizioni postali non recapitate. La sezione delle spedizioni irrecapitabili, annessa a questa i. r. Direzione delle Poste e Telegrafi, ha proceduto al prescritto trattamento di quelle spedizioni che, per mancato recapito, rispettivamente perchè rifiutate, sono ritornate agli uffici d'impostazione durante il mese d' agosto. Dieci di queste spedizioni contengono importi di denaro. S'invitano perciò i rispettivi mittenti a ricuperare tali oggetti nel termine d' un anno dalla pubblicazione della presente notificazione, rivolgendosi all'uopo al rispettivo ufficio d'impostazione, oppure direttamente a questa i. r. Direzione comprovando legalmente il loro diritto di proprietà.

Qualora nel termine di un anno nessuno facesse valere un diritto su questi oggetti, si procederà alla vendita all'asta del contenuto delle spedizioni, in quanto esso abbia un valore reale, ed il ricavato, come parimenti gl'importi di denaro eventualmente rinvenuti nelle spedizioni, nonchè gl'importi dei vaglia saranno introitati a favore dell' erario postale; e quanto non sia suscettibile di vendita sarà distrutto.

Le Assise di Trieste. La riapertura della sessione ordinaria d'assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale provinciale di Trieste, avrà luogo il 27 novembre alle 9 ant. Furono destinati a presidente della Corte d'assise il presidente del Tribunale provinciale signor Michele Urbancich ed a di lui sostituti i consiglieri del Tribunale provinciale signori Lorenzo Petronio ed Enrico Pederzolli.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di belle giornate, venerdì s'ebbe una breve perturbazione atmosferica con forte pioggia alla quale seguì il vento con relativo abbassamento della temperatura. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro da 757.7 è salito a 760.9, mentre la forza del vento è alquanto diminuita. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Leopoli, Budapest, Abbazia. La città più fredda è Kaiserlautern con + 2.5, la più calda Palermo con 21.4. Sull'Adriatico predominano fortissimi venti da Est-Nord-Est. Le probabilità sono abbastanza buone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune rileviamo che dal 7 al 14 corr. vennero denunciati 9 casi di difterite e croup, 10 di scarlattina, e 4 di febbre tifoidea.

Morirono 5 di scarlattina, 2 di difterite e croup.

Teatro Fenice. Questa sera si dà l'ultima rappresentazione dell' *Ombra di Werther* del giovane maestro concittadino Alberto Randegger, il quale dirigerà il suo lavoro.

Seguirà l'ultima rappresentazione della *Lucrezia Borgia*. Lo spettacolo incomincia alle 7.30.

Per martedì si annuncia la serata d'onore del bravissimo tenore sig. Franco Mannucci, con la ripresa del *Mefistofele*.

Teatro Armonia. L'unica rappresentazione dell'attrice francese Madame Gabrielle Berny in questo teatro, avrà luogo venerdì 20 corr. con *Madame Sans-Gêne* di Sardou e Moreau.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la terza rappresentazione del popolare spartito verdiano *Un ballo in maschera*.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Filodrammatico. Ermete Novelli si presenta questa sera nell' *Otello* di Shakespeare, ch'egli eseguisce per la prima volta davanti al pubblico triestino.

Lo spettacolo incomincia alle 7 ½.

*

L'impresa del Filodrammatico ci comunica che, in seguito alle festosissime accoglienze qui avute, Ermete Novelli darà otto rappresentazioni in più delle annunciate, per le quali l' impresa apre un nuovo abbonamento, al prezzo di f. 9.50 per ingresso e posto, e di f. 30 per il palco. In questo abbonamento saranno comprese la serata d'onore della signora Giannini e quella del Novelli.

Le recite della Réjane. In seguito alla prolungazione delle recite del Novelli, quelle dell'attrice francese sig.a Réjane furono prorogate, e si daranno nelle sere del 30 e 31 corrente mese.

Gite per mare. Oltre a quella già annunziata, oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere: Per Muggia, Servola, San Sabba, Zaule e Molo Frausin, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*. Partenze alle 7.15, 9 e 11.30 ant., 2.15, e 4.15 pom.; ritorno alle 8, 9.40 ant., 12.20, 3.10 e 5 pom.

Il piroscafo „Colombo". Ieri l' altro nel pomeriggio arrivò nel nostro porto, proveniente da Genova, il piroscafo „Colombo" della Società Ligure-Brasiliana, al comando del capitano cav. Ottavio Testori.

Il „Colombo", arrivato a Genova dal Brasile vi sbarcò 445 passeggeri e parte del suo carico di caffè; quindi fece rotta per Trieste con carico di 14 mila sacchi di caffè per la nostra piazza. Lo scarico, incominciato ieri mattina, per cortese concessione della Direzione dei Magazzini generali sarà continuato durante questa notte, sì che stamane il „Colombo" sarà pronto alla partenza per Genova, dove lo aspettano 1500 emigranti per il Brasile.

Abbiamo fatto un cenno speciale di questo piroscafo perchè è lo stesso che, sotto il comando del medesimo capitano d'oggi, arrivò qui il 22 maggio 1894 proveniente dal Brasile, dopo avere scontato una regolare contumacia all' Asinara, epperò con patente netta! Ma due giorni dopo vi furono a bordo due casi sospetti. I colpiti, trasportati all'ospedale civico, vi morirono. Il fatto mise a rumore la città. Il piroscafo, che anche allora aveva circa 15 mila sacchi di caffè, fu mandato in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo dove rimase 15 giorni.

Questa volta, dopo cinque anni, il suo viaggio si è compiuto senza incidenti; la traversata fu fortunatissima e ad onta del rilevante numero di passeggeri, 45 di prima classe e 145 di terza, non si ebbe a registrare alcun caso di malattia a bordo.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Moravia*, proveniente da Kobe, arrivò il 13 a Fiume. L'*Imperatrix* partì il 13 da Porto Said per Trieste. Il *M. Valerie* partì il 13 da Hongkong per Singapore.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 86 passeggeri, „Cleopatra" con 48 passeggeri da Alessandria, per scontata contumacia dal Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 140 passeggeri; il piroscafo inglese „Volturno" da Hull e Catania; il piroscafo turco „Massalia" da Trebisonda e Corfù; il piroscafo germanico „Venezia" da Amburgo e Algeri; il piroscafo a.-u. „Petka" da Cattaro con 60 passeggeri; il piroscafo italiano „Cosimo" da Messina e Siracusa con 9 passeggeri.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Metcovich" per Metcovich; il piroscafo francese „Cyrano" per Bordeaux; il piroscafo greco „Scaramanga" per Corfù e Trebisonda; i piroscafi italiani „Barion" per Antivari, „Pierino" per Ravenna; il piroscafo inglese „L' Isle Adam" per Malta; e il piroscafo a.-u. „Serajevo" per Metcovich.

Osteria De Rosa
Piazza Ponterosso N. 2
VINO NUOVO
PROSECCO BIANCO DOLCE a soldi 48 il litro
REFOSCO Capodistria, dolce a soldi 48 il litro. 27320

Bella collezione minerali
adatta studio, ordinata, sistema **Hochstätter**, inoltre **Collezione formazioni di pietre di monte**, pure ordinata sistematicamente, vendonsi, bella vetrina.
Via S. Giovanni N. 7, piano II, uscio 4, dalle ore 1 alle 2½. 27519

Nella VIGNA MONTEBELLO (Collioud)
si vende al minuto il
Vino Nuovo
di propria produzione.

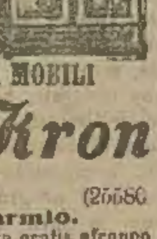
Nuove lenti da occhiali
silicato di barite
esatte secondo le diottrie metriche
al paio fiorini DUE
trovansi presso
PIETRO di P. STOLFA
OTTICO
Piazza Negozianti 2.

Nella Trattoria
„ALLA PALESTRA"
Vis-à-vis il Politeama Rossetti
Oggi Domenica 15 Ottobre 1899 si metteranno a spina i seguenti
VINI NUOVI
REFOSCO NERO DOLCE D'ISTRIA a soldi 44 il litro
PROSECCO BIANCO DOLCE a soldi 48 il litro
Devotissimo
A. CUFODONTI.

MUTUI
verso estinzione da uno a e dic anni. in rate mensili
ricevono i. e r. ufficialità, impiegati regi, comunali e quelli di Stabilimenti che tengono un fondo pensioni e pensionati, — dalla — (27531)
Banca d'Assicurazioni „SLAVIA"
Trieste, via Canale 7, I

Vini italiani
Nuovi e vecchi, eccellenti
Grande partita appena arrivata, si smercia a prezzi miti, servizio a domicilio. (27..0)
Deposito via Toro 6.
GIUSEPPE CIARAVINO.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li 16 Ottobre, d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste
10 a. Gretta 13 – suppellettili.
10 a. Via Rossetti, angolo via Petronio – arm.
10 a. Trebich 31 – 1 armenta
10 a. via Rossetti 1 – tavoli e sedie.

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE (25586
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

Io
Anna Csillag
ho ottenuto la mia magnifica capigliatura da Loreley, lunga 185 cm. in 14 mesi di uso della pomata di mia invenzione. Questa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come l'unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, per aumentare la cresciuta, rinforzare le radici; la medesima procura agli uomini una barba rigogliosa, e dà, dopo un breve uso, ai capelli e alla barba lo splendore e l'abbondanza naturali, li preserva inoltre dall'incanutire, fino alla più tarda età.
Prezzo di un vasetto f. 1, 2, 3, 5.
Spedizione giornalmente verso pagamento anticipato o rivalsa, direttamente dalla fabbrica, alla quale si devono dirigere tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG
Vienna I, Seilergasse 5.

Notificazione

Drap de dame	in colori moderni, doppia altezza . . . a	45	soldi il metro
Stoffa novità	disegni moderni altezza 120 centimetri . . . a	65	„
Panno scozzese	greve, ultima moda, altezza 120 centimetri . . .	92	„
Panno greve	doppia altezza, in colori moderni . . . a	39	„

SPECIALITÀ
COVER-COAT *in moltissimi colori, stupenda qualità*
adattissimo per vestiti di taglio inglese

Cheviot inglese	misto, splendide tinte, altezza 120 centimetri . . . a	98	soldi il metro
Kammgarn operati	in due colori, ultimi disegni, altezza 120 cent.	78	„
Cheviot misti	grevi, diversi disegni, altezza 120 centimetri . . .	65	„

PELUCHE DI SETA per Mantelli e Mantelline
altezza 130 cent. da f. 5.75 il metro in poi.

Panno	greve, altezza 120 centim., in colori moderni . . . a	58	soldi il metro
Cheviott	greve in molti colori, doppia altezza. . . a	52	„
Drap de dame	in colori moderni, altezza 120 centimetri . . . a	70	„

Emporio Sete nere operate per Vestiti e Mantelline
a prezzi di tutta convenienza

Stoffe grevi	con righe di seta, splendida qualità, recente moda, altezza 115 centim. a	90	soldi il metro
Stoffe fantasia	operate, in seta, altezza 120 centimetri . . . a	85	„
Novità! Moiré	di lana, in tinte moderne, per sottane . . . a	75	„

Veri LODEN Tirolesi
della ditta Franz Baurs Söhne, Innsbruck.
per vestiti da signora
tutta lana garantita, in tutti i colori immaginabili

Di giorno in giorno nuovi arrivi in tutti i generi di recente novità
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Prezzi fissi — Soltanto Corso 9 — Telefono 43
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d' acconciatura.
Merci che non convengono si cambiano, oppure si restituisce il denaro.

FALEGNAMI!
Via Fonderia N. 10
Nuovo arrivo **RIMESSI**, grande assortimento, d'ogni qualità, faggio, cotto-crudo, ecc. ecc. — Prezzi di fabbrica.
MICLAVEZ VITTORIO.

Fotografie interessantissime
Ricco invio invio di campioni f. 4. Catalogo 40 soldi (francobolli) **José Rohmann** (Calle Verlallaus **Barcellona** (Spagna). (27450)

RONCEGNO
la più forte acqua minerale naturale arsenicale-ferruginosa.
raccomandata dalle prime autorità, contro le seguenti malattie:
Anemia, clorosi, malattie cutanee, nervose e muliebri, malaria, ecc
La cura d'acqua si fa tutto l'anno.
Deposito in tutte le farmacie e negozi d' acque minerali. (271.0

al pezzo f. 7½ — al pezzo f. 7½

Garanzia 2 anni — Garanzia 2 anni
Per istituti pubblici che acquistano 12 pezzi, sconto del 5%
27526

SVEGLIA DA TASCA
Indispensabile per ufficiali e soldati che vogliono essere pronti al servizio.
Indispensabile per impiegati ferroviari e altri che hanno ore fisse d'ufficio.
Indispensabile per chiunque vuole alzarsi o essere chiamato a un'ora data perchè l'orologio lo sveglia sicuramente al minuto voluto.
Indispensabile per chiunque abbisogna di un orologio esatto, assolutamente sicuro, solido e resistentissimo.
Si acquista dalla
DITTA IMPORTAZIONE OROLOGI
RIX
VIENNA, II. Praterstrasse 16
Ditta protocollata fondata nel 1867

6 Estrazioni
hanno i biglietti della
GRANDE LOTTERIA DI BENFICENZA
a favore dell'Associazione policlinica (Ospedale) di Budapest.
Protettore: S. A. I. R. l'arciduca Giuseppe — ff. di protettore: S. E. il cardinale Lorenzo Schlauch
Vincita principale 100,000 corone
5 vincite da corone 20.000, 5000 ecc.
Le vincite vengono scontate, a richiesta, dall' Amministrazione a Vienna, col 20% di ribasso.
Ogni biglietto serve per tutte e 6 le estrazioni, senza ulteriore pagamento; con un biglietto si possono fare anche 6 vincite principali.
In base a decreto dell'I. r. Ministero delle finanze N. 45922/1898 la vendita di questi biglietti è stata ammessa anche in Austria
Prezzo di un biglietto soltanto 1 corona
PRIMA ESTRAZIONE GIÀ AL 4 GENNAIO 1900.
Le estrazioni seguiranno irrevocabilmente nei giorni fissati. 27510
Rivenditori vengono accettati in qualunque luogo
Biglietti a 1 corona si possono acquistare presso i Cambio Valute: Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandel & C., Enrico Schiffmann, Ign. Neumann, „Il Mercurio Triestino„